

LO SPECCHIO LO SPECCHIO



L
U 2
G 0
L 2
I 0
O

PER RIFLETTERE

L'estate è il tempo del riposo e tutti noi lo sfruttiamo per questo: chi in vacanza in chissà quali spiagge, chi anche solo restando "a casa", ma sfruttando il tempo per rilassarsi e staccare dal solito tran tran quotidiano.

Bisogna però dire che, in questo 2020, abbiamo già avuto modo di "staccare", anche se non per scelta personale: il ritmo frenetico che ci accompagna normalmente è stato frenato dal Covid 19 che ci ha un po' tutti messi in ginocchio, forzati in casa.

Come già in questi mesi ho scritto più volte, dovremmo cercare di capire se, tutto quello che ci è successo, ci ha dato anche la possibilità di vivere il nostro isolamento come occasione per riscoprire, ad esempio, i rapporti con chi ci sta vicino (i nostri familiari).

Ora stiamo lentamente riprendendo le nostre abitudini: speriamo solo che questo non significhi riprendere a correre come sempre, freneticamente!

È già da tempo che cerco di riflettere con chi mi legge, sulla necessità di riprendere dei rapporti diversi con le persone e con il "tempo" a nostra disposizione. La mia impressione è che, preoccupati di occupare il più possibile il tempo che abbiamo (quasi che il riposo, la calma, il dedicarci un po' più a noi stessi fosse diventato un intruso nella nostra vita), normalmente ci siamo riempiti le giornate di tante cose, di tanti impegni... dimenticando un po' il bisogno che tutti abbiamo di "rapporti" veri.

Siamo sempre di corsa e questo va a discapito di noi stessi, dei rapporti, della famiglia, della comunità.

Il Covid 19 ci ha obbligati a tirare il freno a mano! Ma, come dicevo, il pericolo sta nel riprendere la nostra corsa nello stesso modo di prima, anzi magari premere un po' sull'acceleratore per recuperare il tempo perso.

Mi auguro di tutto cuore che questo non succeda!

Ma un'altra riflessione mi sembra importante: in questi mesi abbiamo ascoltato di tutto e il contrario: mascherine sì, mascherine no! Guanti sì, guanti no! Chiusi in casa senza poter uscire, quelli che avevano oltre 65 anni blindati, tanto da non poter neanche uscire per fare la spesa. Medici e scienziati che dicevano una cosa e altri che li contraddicevano completamente!

Voi vi siete fatti una idea chiara? Io no!

Certo tutto è stato fatto per salvaguardare la salute di tutti, non lo metto in dubbio.

Ma a distanza di qualche mese molti si pongono la domanda se tutto questo fosse necessario, proprio con le modalità che ci sono state! Certo ragionare col senno di poi è facile: quando ci si trova immersi in una emergenza come quella che abbiamo avuto, si cerca di correre ai ripari con le armi che si hanno. Ma ora dobbiamo tornare ad una "tranquillità" che non vuol dire "abbassare la guardia". Vuol dire però una ripresa con le dovute attenzioni, ma anche con uno sguardo al futuro, quindi con la consapevolezza che dobbiamo ricostruire un po' tutto, a cominciare proprio dai nostri rapporti sociali.

E, lasciatelo dire ad un povero prete di 70 anni, anche con un po' più di fiducia in Dio.

INCONTRI PARROCCHIALI

DOMENICA 5/7	ore 10:30
San Martino - Prepositurale	
DOMENICA 12/7	ore 10:30
Beata Vergine del Carmelo - Roncaccio	
Festa solenne (solo se bel tempo)	
DOMENICA 19/7	ore 10:30
San Martino - Prepositurale	
DOMENICA 26/7	ore 10:30
San Martino - Prepositurale	

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

MESSA PREFESTIVA ore 17:30

Sabato 4	S. Antonio -Astano
Sabato 11	San Martino - Prepositurale
Sabato 18	S. Antonio - Astano
Sabato 25	S. Antonio - Astano

MESSA FESTIVA

ore 9:00	S. Antonio - Astano
ore 10:30	S. Martino - Prepositurale
	(non si celebra il 12/7)

Mt 11,25-30: Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me che sono mite e umile di cuore.

Siamo in una sezione del Vangelo di Matteo dove l'evangelista raccoglie parole di Gesù riguardanti il Regno dei cieli. Gesù ha appena detto che Dio ha rivelato ai piccoli e semplici le verità della vita e poi invita tutti a "prendere su di sé il suo giogo" imparando da Lui che è "mite e umile di cuore".

Sono doti essenziali per conquistare il Regno di Dio: la mitezza, cioè la capacità di essere in accordo con gli altri, di non esasperare sempre tutto: una qualità che si può ottenere solo se unita all'umiltà, cioè il sapere bene chi siamo e non sopravvalutarci: non siamo noi il centro dell'universo.

Certe volte, un po' tutti, dovremmo ricordarcelo un po' di più, proprio per costruire quel Regno di pace e amore che Gesù vuole tra di noi.

Mt 13,1-23: Un seminatore uscì a seminare e una parte cadde sul terreno buono e diede frutto.

La famosa pagina del seminatore che non si tira indietro dal lavoro a volte anche duro e del seme che può dare più o meno frutto, viene commentata da Gesù stesso che dice, al di là della metafora della parabola, cosa è il seme e cosa il terreno.

Il seme è la Parola di Dio seminata nel terreno che siamo noi: terreno duro a volte, incapace di lasciar penetrare il seme, terreno arido, che rifiuta, terreno incostante che si lascia abbagliare dalla bellezza del messaggio, ma non è costante e lo dimentica facilmente, ma in altri casi, terreno buono che ascolta, medita, accoglie e VIVE questo messaggio!

E noi? Proviamo a chiederci quale terreno siamo? Quale vorremmo essere e cosa possiamo fare per diventarlo?

● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ●		
● <u>Indicazioni per le letture del mese di luglio</u> ●		
● Dom 5/7	● 14.a Ord. A	
● Zac 99-10	● Sal 144	● Rom 8,9.11-13
●	● Mt 11,25-30	
● Dom 12/7	● 15.a Ord. A	
● Is 55,10-11	● Sal 64	● Rom 8,18-23
●	● Mt 13,1-23	
● Dom 19/7	● 16.a Ord. A	
● Sap 12,13-19	● Sal 85	● Rom 8,26-27
●	● Mt 13,24-43	
● Dom 26/7	● 17.a Ord. A	
● 1 Re 3,5.7-12	● Deut. 32	● Rom 8,28-30
●	● Mt 13,44-52	
● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ●		

ATTENZIONE

**Quest'anno il Primo di Agosto,
festa della Confederazione,
cade di sabato:
la celebrazione dell'Eucaristia
avverrà solamente**

**SABATO 1
alle ore 17:30
nella nostra chiesa Prepositurale**

Nel mese di luglio e agosto
sono sospesi i Vespri e l'adorazione
del venerdì pomeriggio

Mt 13,24-43: Raccogliete la zizzania in fasci; il grano riponetelo nei granai.

Questa parabola non è spiegata a tutti, come per altre parabole (il seminatore, ad esempio): questa è spiegata ai soli discepoli, Gesù ha congedato la folla!

Perché? Una predilezione per i suoi amici? No, di sicuro: sappiamo bene che il suo messaggio va a tutti, non solo a pochi!

Ma è vero anche che, pur essendo la sua parola destinata a tutti, per qualcuno c'è bisogno di un supplemento: non si può accontentare della semplice parola, perché sappiamo bene che, a volte, le parole ... scappano.

Chi vuole seguire davvero il Signore deve avere il coraggio di approfondire quello che Lui dice.

Mt 13,44-52: Il Regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo.

Ed ecco un'altra bella parabola, anche se molto breve. Il nostro cuore si attacca molto spesso a tante cose, a volte buone, a volte meno! Solo quando l'uomo trova un tesoro di immenso valore, può rivoluzionare completamente la sua vita e far sì che tutto giri attorno a quel tesoro.

Ma dobbiamo davvero essere certi che ne valga la pena! Quante volte ci gettiamo all'inseguimento di sogni irraggiungibili e, a metà cammino, dobbiamo arrenderci all'evidenza. Proviamo a chiederci: siamo certi di aver trovato il nostro tesoro? E per questo tesoro, vale davvero la pena di giocare tutto?